



Nei luoghi della guerra partigiana
tra la Valsassina e la Valtaleggio



31 dicembre 2008

Giorgio
Issel

F.lli
Rosselli

Sui sentieri della guerra partigiana in Valsassina
Il percorso delle brigate garibaldine

L'arrivo a Morterone dal baitone della Pianca
attraverso l'anello *Don Piero Arrigoni*



Partenza dal Culmine di San Pietro ore 8,30

Rientro al baitone della Pianca ore 12,30 (circa)
(con qualunque condizione meteorologica)



Informazioni: info@55rosselli.it
ARCI la Locomotiva 039.95.20.131

Da una testimonianza di don Piero Arrigoni:

"... a piedi nudi da una frazione vicina mi avverte: ci sono i Nazif. Appena in tempo per nascondere l'unico che avevo in casa quella notte: il Dott. Carlo Piatti da Lecco. Quelli della Pianca vengono, inspiegabilmente, sorpresi nel sonno dai Nazif. cesi da Colmine. E le sentinelle? Mistero. Si arrendono. Nel trambusto, uno tenta di fuggire; viene rincorso e raggiunto da una raffica; a farlo fuori è un 17enne di un paesino vicino a Porlezza. La salma viene abbandonata giù nel bosco ne ho notizia il 15/1/45 e notte la cerco invano, la trovo il 16 mattina con il Dott. Carlo Piatti; di notte viene trasportata e nascosta sotto la neve sul sagrato di Morterone. Per gli altri segue la strage: 3 a Maggio, se non erro, 1 a Introbio, 11 a Barzio, i superstiti sono deportati in Germania. In un albergo di Barzio segue una grande veglia danzante per festeggiare la vittoria. 27 febbraio: c'è un funerale; rotta quindi la coltre nevosa nel cimitero è possibile, di notte, nella stessa fossa, deporre il partigiano morto. L'individuazione avvenne così: un cacciatore aveva trovata la salma, dalla tasca aveva sfilato il portafogli, s'era tenuti i soldi, i documenti li aveva dati al mio parroco di Vedeseta, era: Carrara Franco di Giovanni da Alzano lombardo (BG) classe 1920 reduce dalla CSIR, la salma fu riconosciuta dal di lui fratello...."